

Roma, 18 dicembre 2009

Osservazioni alla consultazione COVIP in tema di “Disposizioni in materia di comunicazione agli iscritti”

Mefop
Tel: 06 48073530
Fax: 06 48073548
E-mail: mefop@mefop.it

Osservazioni generali

Il documento proposto da Covip è sicuramente apprezzabile, nell'intento condiviso di razionalizzare e uniformare le comunicazioni agli iscritti. Peraltro l'intervento si coniuga con quelli precedentemente effettuati in termini di razionalizzazione e uniformazione di tutta la documentazione contrattuale (Regolamenti/Statuti, Note Informative, Progetti Esemplificativi).

Tra i temi proposti, tutti meritevoli di attenzione, vanno segnalati in particolare:

- definizione delle regole redazionali (sulla scia di quanto fatto per la nota informativa);
- semplificazione degli oneri di spedizione attraverso l'invio tramite mail (dal secondo invio in poi);
- enfaticizzazione delle informazioni riguardanti la posizione accumulata;
- razionalizzazione delle informazioni del fondo pensione e sinergia con la nota informativa:
 - informazioni solo sul comparto scelto
- valorizzazione dei problemi emersi nella prassi:
 - controllo dell'anagrafica e del beneficiario
 - omissioni contributive
- inserimento di informazioni sulle prestazioni e sulle singole erogazioni.

In merito alla diffusione del nuovo modello di comunicazione periodica, si ritiene che i fondi pensione debbano avere il tempo di progettare al meglio una modalità comunicativa che permetta di introdurre il nuovo strumento con la massima efficacia possibile. A tal riguardo, sentiti i fondi, potrebbe essere auspicabile uno slittamento al 2011 del termine per l'invio della nuova comunicazione periodica. Peraltro, si suggerisce di consentire la richiesta di attivazione dell'invio telematico già a valere dalla prossima comunicazione periodica, laddove i fondi abbiano predisposto le opportune procedure.

Vista l'importanza che riveste la comunicazione periodica per un trasparente e corretto rapporto fondo-iscritto, ci si chiede se esista la possibilità in questa occasione di raccomandare l'estensione dello schema contenutistico della nuova comunicazione anche ai fondi pensione preesistenti a contribuzione definita che già abbiano adottato questo documento, ferma restando l'eventuale difforme tempistica di invio già adottata da questi fondi.

Osservazioni al documento

REGOLE GENERALI DI REDAZIONE

In linea generale va apprezzata la volontà della Covip di continuare nel lavoro di omogeneizzazione del processo di comunicazione dei fondi pensione in particolare sull'aspetto delle regole redazionali dei documenti.

In particolare si interviene sull'uso di termini stranieri che alcuni fondi hanno già tradotto in italiano e sulla rappresentazione tabellare delle informazioni. Riteniamo che l'uso consigliato delle tabelle debba però essere accompagnato da una chiara descrizione del contenuto.

1. COMUNICAZIONE PERIODICA – ADEMPIMENTI

Si esprime il massimo favore per l'introduzione della modalità elettronica di invio della comunicazione periodica, che potrebbe consentire una sensibile riduzione dei costi sostenuti dai fondi. La comunicazione periodica dovrebbe, nello stesso tempo, essere resa disponibile nell'area riservata del sito internet per essere recuperata con facilità dall'iscritto.

Tale modalità potrebbe favorire l'accesso all'area riservata del fondo pensione, incentivando la costituzione di un punto di incontro virtuale tra fondo pensione ed iscritti.

A tal proposito si ritiene necessaria una procedura che accerti l'effettiva provenienza della richiesta di spedizione elettronica. Al fine di verificare che sia stato proprio il lavoratore iscritto a farne la dovuta richiesta, sarebbe auspicabile che il fondo pensione adotti le medesime modalità già in uso nel sistema bancario o in quello delle utenze; la domanda di invio in formato elettronico potrebbe essere effettuata all'interno dell'area riservata del fondo.

Infine, nella sezione degli adempimenti relativi alla comunicazione periodica si trova l'unico rinvio al Progetto esemplificativo personalizzato. Al fine di rendere coerente la comunicazione, sarebbe auspicabile che si pervenga, in prospettiva, alla definizione di un unico documento integrato con la descrizione della posizione attuale e di quella ipotizzata attraverso il Progetto (integrando queste informazioni anche con quelle relative al primo pilastro previdenziale). Questo processo richiede comunque un congruo periodo di educazione allo strumento di pianificazione.

PARTE PRIMA

La prima parte della comunicazione periodica è composta da 3 sezioni che offrono un importante quadro di insieme all'iscritto. Tuttavia per maggiore chiarezza espositiva e coerenza nelle informazioni selezionate, suggeriamo che le medesime siano organizzate in modo diverso.

In particolare, la seconda potrebbe contenere i dati relativi alla posizione individuale maturata evidenziando immediatamente le informazioni che solo la comunicazione periodica fornisce, a differenza di quelle relative all'andamento del fondo reperibili nelle altre documentazioni già a disposizione. Così facendo la terza sezione riassumerebbe i dati generali sulla gestione della linea/comparto scelta/o anche con l'indicazione del rendimento e del Ter.

DATI RELATIVI ALLA POSIZIONE INDIVIDUALE

Sezione 1 - Dati identificativi

La sezione dei dati identificativi, oltre a riassumere l'anagrafica dell'iscritto (a cui andrebbero aggiunti l'indirizzo e-mail del lavoratore e quello per l'invio della corrispondenza), contiene precise disposizioni in merito alla designazione del beneficiario. Attraverso l'indicazione del beneficiario in essere, il fondo di fatto informa l'iscritto della possibilità di designarne uno diverso dagli eredi (che prevale sugli stessi). L'esempio di comunicazione periodica per i FPN, nella parte della designazione del beneficiario, prevede genericamente "eredi" mentre l'esempio per PIP e FPA "eredi legittimi". Andrebbe uniformata la previsione lasciando l'indicazione generica "eredi" per tutti i casi in cui al fondo non risulti alcun beneficiario designato.

L'avvertenza relativa all'eventuale comunicazione del beneficiario presuppone l'utilizzo da parte dei fondi pensione di un'apposita modulistica che ad oggi non è da tutti impiegata ("Qualora si intenda modificare il soggetto beneficiario deve essere trasmessa apposita comunicazione scritta. A tale fine va compilato il modello reperibile nel sito *web* o presso la sede del Fondo/della Società. Si ricorda che il beneficiario designato prevale sugli eredi.").



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione

Si suggerisce quindi di sostituire l'inciso "A tale fine va compilato il modello reperibile nel sito *web* o presso la sede del Fondo/della Società.", con un inciso più generico che lasci al fondo la possibilità di comunicare le modalità operative per la designazione del beneficiario.

Inoltre potrebbe essere utile per l'aderente sapere se al fondo sono stati notificati contratti con cessione del quinto dello stipendio. Nel caso di fondi pensione aperti, infine, potrebbe essere utile specificare la tipologia di adesione individuale o collettiva dell'aderente.

Sezione 2 – Posizione individuale maturata

Si ritiene preferibile dedicare la seconda sezione solamente a dati relativi alla posizione individuale maturata, spostando quelli su rendimento e costi del comparto alla sezione 3 che conterrà informazioni solo sull'andamento generale della linea/comparto scelta/o.

La sezione dovrebbe quindi aprirsi con la tabella che contiene numero quote, valore quote e valore della posizione individuale negli ultimi due anni (nello schema proposto è la prima tabella della sezione 3).

In seguito, nella tabella relativa alle entrate e alle uscite, al fine di facilitare la lettura e valorizzare le numerose informazioni contenute, si suggerisce di ripartire i dati nel modo seguente:

ENTRATE E USCITE al 31/12/2009	
a) POSIZIONE INDIVIDUALE AL 2008	****
Totale entrate nel 2009	****
- <i>contributi lavoratore</i>	****
- <i>contributi datore di lavoro</i>	****
- <i>TFR</i>	****
- <i>Trasferimenti da altra forma pensionistica</i>	****
- <i>Reintegri</i>	****
Totale uscite nel 2009	****
- <i>Anticipazioni</i>	****
- <i>Riscatti parziali</i>	****
b) ENTRATE AL NETTO DELLE USCITE	****
c) POSIZIONE INDIVIDUALE AL 2009	****
RISULTATO DELLA GESTIONE (c-b-a)(**)	**** / (****%)

(**) *Si tratta del rendimento, in euro e in percentuale, maturato nel 2009 come risultato della gestione finanziaria al netto dei costi e della tassazione sui rendimenti.*

Situazione delle entrate e delle uscite complessive dall'adesione al 31/12/2009						
	Contributi lavoratore	Contributi datore di lavoro	TFR	Trasferimenti da altra forma pensionistica	Reintegri	TOTALE
Entrate	***	***	***	***	***	***
Uscite	Anticipazioni	Riscatti parziali	-	-	-	TOTALE
	***	***				***
Risultato della gestione						TOTALE



Nella tabella relativa alle entrate e alle uscite, il rendimento in percentuale dovrebbe corrispondere al tasso interno di rendimento (TIR) della posizione.

Nella tabella relativa alle operazioni effettuate nell'anno, il valore totale del numero delle quote (ultima casella in basso a destra) potrebbe non essere significativo, ad esempio nel caso in cui le operazioni avessero riguardato più comparti; si potrebbe pertanto eliminare tale informazione, comunque già presente nella prima tabella della sezione.

Per quanto riguarda la comunicazione sui contributi versati e non dedotti, tale indicazione dovrebbe essere presente solo qualora il fondo abbia ricevuto apposita comunicazione da parte dell'iscritto. Andrebbe poi specificato nelle avvertenze che la comunicazione periodica non ha valore fiscale e che a tal fine devono essere utilizzate le ricevute delle transazioni in caso di versamento individuale piuttosto che il CUD in caso di versamenti tramite l'azienda. Da ultimo, si ritiene che l'indicazione dell'ammontare complessivo dei contributi non dedotti dall'inizio della partecipazione al fondo non abbia una concreta utilità. Informazioni più dettagliate potrebbero essere inserite più efficacemente nell'area riservata del sito del fondo.

Per quanto riguarda la rappresentazione mediante diagramma circolare della composizione della posizione individuale, pur se presenti alcune difficoltà nell'attribuzione in due sole classi dei diversi asset gestiti, riteniamo che sia uno strumento utile, capace di offrire una sintesi del grado di rischio assunto dall'iscritto in maniera semplice e diretta.

In prospettiva sarebbe opportuno valutare una maggiore articolazione della torta in funzione di diversi asset gestiti (ad es. fondi immobiliari) difficilmente riconducibili alla suddivisione rappresentata.

Sezione 3 – Andamento generale della linea/comparto scelta/o

Al fine di accorpare le informazioni si suggerisce di aggiungere nella tabella relativa ai rendimenti netti della linea di investimento scelta dall'aderente degli ultimi 3, 5 e 10 anni anche il rendimento conseguito nell'ultimo anno.

Nelle disposizioni si richiede di inserire le informazioni sugli investimenti socialmente responsabili solo nel caso in cui il fondo investa le proprie risorse in base a criteri etici, sociali e ambientali. Sarebbe auspicabile uniformare tale previsione a quanto indicato nella nota informativa.